

GARDONE RIVIERA. La quarta edizione onora il direttore del Vittoriale

Il premio Palladio del Garda va a Giordano Bruno Guerri

Il Palladio cala il poker. Dopo l'industriale Attilio Camozzi, l'enologo Mattia Vezzola e il regista Franco Piavoli, sarà Giordano Bruno Guerri a ritirare il premio la sera del 22 settembre, al Grand Hotel di Gardone Riviera.

Così ha deciso una giuria composta da alcuni soci e dal presidente della Confraternita del Gropello, Massimo Claudio Piergentili, che attribuisce ogni anno il riconoscimento, integrata da Alessan-

dro Luzzago, del Consorzio Riviera del Garda classico, Luca Formentini (Lugana) e Giovanna Prandini (Strada dei vini e sapori del lago).

«Guerri è stato stregato dalla bellezza del nostro ambiente. Guidando il Vittoriale e il MuSa di Salò, ha dato nuovi impulsi al turismo e alla cultura», ha detto Piergentili, presentando ieri mattina l'appuntamento nel salone consiliare del municipio di Gardone Riviera.



Giordano Bruno Guerri

All'inizio il vicesindaco Gianpietro Seresina ha espresso la sua soddisfazione per una iniziativa che intende rimarcare impegno e passione nella valorizzazione del territorio. Nei primi tre anni il trofeo consisteva in una pregevole coppa da vino in argento. Questa volta sarà invece attribuita una scultura di Fabio Lombardi. A tale proposito sono stati coinvolti i ragazzi dell'Accademia delle Arti di Brescia Santa Giulia, che fanno capo al corso del maestro Agostino Ghilardi. I giovani hanno creato opere in creta capaci di richiamare i valori dell'amicizia e della solidarietà. Alla fine una giuria di esperti ha scelto il lavoro di Lombardi. ● SE.ZA.